

RISOLUZIONE

POLO SIDERURGICO DI PIOMBINO

Il Consiglio Regionale della Toscana ha discusso e si è pronunciato più volte sulla vicenda del polo siderurgico di Piombino.

L'iniziativa del Consiglio Regionale sia su proposta dei gruppi consiliari, sia su proposta diretta da parte della Presidenza del Consiglio stesso ha cercato, per le proprie competenze, di sollecitare e rafforzare l'attività di governo delle istituzioni pubbliche coinvolte e segnatamente del Governo Italiano, della Giunta Regionale, della Provincia di Livorno e del Comune di Piombino.

L'attenzione del Consiglio Regionale, sovente caratterizzata da atti e documenti approvati all'unanimità, si è strettamente correlata alla oggettiva dimensione regionale e nazionale della questione.

La siderurgia a Piombino coinvolge migliaia di famiglie e di lavoratori, molteplici attività commerciali e imprenditoriali di un pezzo della nostra Regione oltre a rappresentare uno dei presidi industriali e manifatturieri più importanti del nostro paese.

Considerato che la Regione Toscana e l'intero paese sta affrontando uno dei più complessi processi di riconversione economica della propria storia, non per ridimensionare una presenza industriale, quanto, piuttosto, per dare vita ad un nuovo modello manifatturiero e siderurgico più competitivo e compatibile nel mercato globale.

Rilevato che la Giunta Regionale Toscana ha impegnato risorse rilevanti del proprio bilancio per affrontare la crisi industriale di Piombino.

Rilevato la fase delicatissima sul piano sociale ed economico per la chiusura dell'area a caldo.

Considerato il ruolo straordinario, civile e democratico che hanno svolto i lavoratori di Piombino, protagonisti di una lotta per il proprio futuro ed emblematicamente per le prospettive del lavoro e dell'industria di tutto il nostro paese.

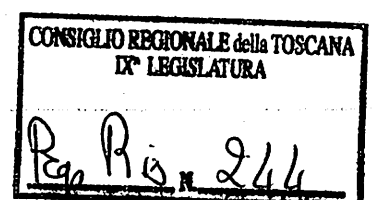
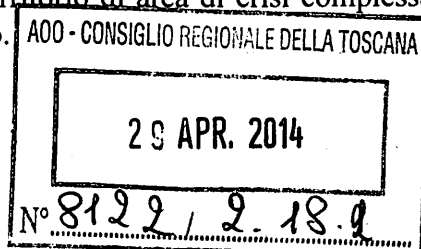
Considerato che l'accordo di programma rappresenta un grande risultato ed al tempo stesso un punto di partenza serio per governare la fase complessa che si aprirà su Piombino.

Considerato che nell'Accordo di Programma "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo siderurgico di Piombino" sono coinvolti come diretti sottoscrittori il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero della Difesa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali oltre all'Agenzia del Demanio, l'Autorità Portuale di Piombino, l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di Impresa SPA, unitamente alla Regione Toscana, la Provincia di Livorno e il Comune di Piombino.

Rilevata la necessità oggettiva di coordinamento, per dare attuazione concreta degli interventi nei tempi previsti dall'accordo stesso, vista la molteplicità dei ministeri e degli enti pubblici coinvolti.

Il Consiglio Regionale impegna la Giunta a :

- Dare rapida attuazione all'art.17 comma 1 dell'accordo di programma, costituendo il comitato esecutivo presso il MISE, coordinato dal Presidente della Regione Toscana, coadiuvato da uno staff operativo che coinvolga direttamente il territorio di area di crisi complessa interessato, così come previsto dall'accordo di programma stesso.



- Dare priorità assoluta alle azioni di riqualificazione dei lavoratori interessati al processo di riqualificazione industriale. In particolare:

- Attuazione dell'art. 14 comma 3 dell' Accordo di Programma al fine di realizzare progetti speciali per il reimpiego di lavoratori coinvolti dal processo di ristrutturazione aziendale per azioni di bonifica ambientale, infrastrutturazione delle aree produttive, smantellamento impianti obsoleti e supporto ad eventuali sperimentazioni di tecnologie siderurgiche innovative, per gli interventi previsti dall' accordo di programma stesso attuati da soggetti privati a cui assegnare, in luogo di procedure di evidenza pubblica, punteggi premiali a fronte di proposte che contengano questi obiettivi. Per cogliere pienamente questo obiettivo il Consiglio Regionale impegna la Giunta a richiedere al Governo italiano ulteriori risorse da impegnare su progetti di smantellamento di impianti dismessi e bonifica di aree industriali che possano comprendere lavoratori coinvolti nel processo di ristrutturazione del polo siderurgico.



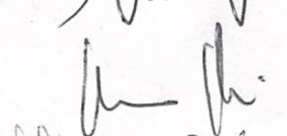
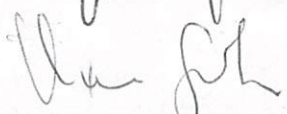

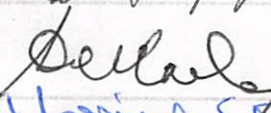
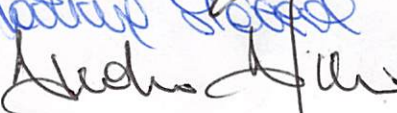

- Strutturare progetti speciali, come previsto dall' art.14 comma 3 dell' Accordo di Programma, per attività socialmente utili che coinvolgano lavoratori interessati da questo processo di ristrutturazione aziendale ai sensi dell' art.7 del decreto legislativo 1/12/1997 n. 468.

- Attivare risorse per processi formativi dei lavoratori coinvolti così come previsto dall'art.13 comma 1 dell'accordo di programma, utilizzando i Fondi paritetici interprofessionali di formazione continua a cui aderiscono le imprese interessate dalla crisi industriale di Piombino, unitamente ad ulteriori progetti specifici cofinanziati dal Governo e dalla Regione Toscana.

- Attivarsi presso il Governo e il Ministero della Infrastrutture per accelerare la realizzazione della bretella di collegamento 398 con il Porto di Piombino che sta attraversando una fase di significativo sviluppo. Senza questa infrastruttura il processo di riconversione economica sarà più fragile, ivi compresa la prospettiva di realizzare a Piombino un polo europeo per la rottamazione delle grandi navi.

- Aprire, una volta definita la procedura di vendita del polo siderurgico, un confronto con il soggetto privato aggiudicatario per discutere le prospettive di investimenti industriali necessari da intrecciare con le politiche pubbliche contenute nell'accordo di programma, con l'obiettivo di realizzare un forno elettrico e un corex, per rilanciare un profilo industriale compiuto e tenere adeguati livelli occupazionali.

Il Consiglio Regionale della Toscana impegna la Giunta ad informare prontamente il Consiglio stesso sull'evolversi della vicenda industriale di Piombino.

| | | |
|--|-------------------|--|
| Tortolici Marco | (TORTOLICI MARCO) | Fusconi (FUSCONI) |
|  | (CANCARINI) | Ivan Ferri (IVAN FERRI) |
|  | (CIUCCHI) |  (ROLANELLI) |
| Giuseppe Janni | (GAZZARRI) |  (SGHERRI) |
|  | (Chiurli) | |
|  | (DEL CARLO) | |
| Mario Staccioli | (STACCIOLI) | Paolo Maria |
|  | (AGRESTI) |  |